

Protezione efficiente delle piante da frutto a maggio

Автор(и): Растителна защита ; доц. д-р Недялка Палагачева, Аграрен университет в Пловдив; гл.ас. д-р Павлин Василев, Аграрен университет в Пловдив

Дата: 02.05.2023 *Брой:* 5/2023



All'inizio di maggio, lo sviluppo delle colture agricole procederà a temperature inferiori alla norma e in presenza di buone riserve di umidità del suolo a seguito delle precipitazioni superiori alla norma di aprile.

Le frequenti precipitazioni di maggio creeranno le condizioni per un aumento della pressione d'inoculo di numerose malattie fungine: nel frumento – ruggini (bruna, gialla) e fusariosi della spiga; peronosspore nelle colture orticole e nella vite; monilia sui fiori e corineo nelle drupacee, ticchiolatura nelle pomacee, ecc. Nel corso del mese, condizioni più favorevoli per eseguire i trattamenti fitosanitari si verificheranno nella seconda metà della prima decade, a metà e alla fine della seconda decade, e negli ultimi giorni del mese.

Per maggio è prevista una maggiore probabilità di grandine. In caso di danni parziali da grandine, è consigliabile trattare le colture colpite alla prima occasione con fungicidi a base di rame per accelerare la suberificazione delle ferite e ridurre il rischio di infezioni secondarie.



Ticchiolatura del melo

Sul melo, solitamente si eseguono due trattamenti contro la ticchiolatura e l'oidio. Si consigliano: Bellis – 80 g/da, Sulgran – 750 g/da e Kumulus – 600–900 g/da contro l'oidio, e Chorus 50 WG – 0,03%, Difcor 250 EC – 15 ml/da, Coprattion Duo – 300 g/da, Scab – 300 ml/da e Captan 80 WG – 150–180 g/da contro la ticchiolatura.

Per il controllo simultaneo di entrambe le malattie, sono adatti: Flint Max 75WG – 0,02%, Score 250 EC – 0,02%, Luna Experience – 20–75 ml/da, Thiovit Jet 80WG – 600 g/da, Reviona – 200 ml/da.

Varietà resistenti alla ticchiolatura – Prima, COOP-10, Frolina, Liberty, Jonafree, Jonathan, Pioneer, Macfree, Pilot, Topaz, Novamak, Sava, Rubinola, ecc., vengono trattate solo contro l'oidio.

Ad alte temperature, non devono essere usati fungicidi contenenti zolfo, poiché potrebbero causare scottature su alcune varietà.

In questo periodo, deve essere effettuata la potatura verde per rimuovere i germogli infettati dall'oidio.

Nel pero, i trattamenti sono mirati al controllo della ticchiolatura e delle maculature fogliari (bianca e bruna). Si utilizza uno dei seguenti fungicidi: Difcor 250 EC – 15 ml/da, Luna Experience – 20–75 ml/da, Captan 80 WG – 150–180 g/da, Thiovit Jet 80WG – 600 g/da.

Il cotogno viene trattato contro la monilia. Fungicidi efficaci sono: Chorus 50 WP – 0,03%, Luna Experience – 20–75 ml/da, Difcor 250 EC – 20 ml/da, Topsin.



Colpo di fuoco batterico nelle pomacee

A maggio, nella maggior parte delle regioni frutticole (in condizioni favorevoli), i sintomi del colpo di fuoco batterico nelle pomacee compaiono su larga scala. È un problema serio su pero, cotogno e melo. Per limitare i danni, si effettua la potatura per rimuovere rami e germogli infetti (tagliando 30–40 cm sotto il punto di infezione), dopodiché le ferite vengono ricoperte con vernice a base di olio a cui si aggiungono prodotti a base di rame. Gli attrezzi da potatura vengono disinfettati dopo ogni taglio con alcool denaturato o in candeggina diluita con acqua in rapporto 1:10. Oltre alla potatura, per proteggere gli alberi dall'infezione, si effettua un trattamento con Poltiglia Bordolese – 375–500 g/da o Serenade – 400–800 ml/da.

In condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia – varietà suscettibili, clima fresco e umido, nonché presenza di inoculo dell'anno precedente – si effettuano trattamenti preventivi a intervalli di 5–7 giorni.



Cilindrosporiosi (ruggine bianca)

Ciliegio dolce e ciliegio acido vengono trattati due volte contro la cilindrosporiosi (ruggine bianca) e la monilia. Fungicidi efficaci contro la cilindrosporiosi sono: Signum WG – 30 g/da, Score 250 EC – 0,03%, Syllit 40 SC – 0,15%, Delan 700 WDG – 0,05% e Flint Max WG – 30 g/da.

In caso di piogge frequenti durante il periodo di maturazione e in presenza di grave infezione da monilia, sono necessari uno o due trattamenti contro di essa con: Signum WG – 30 g/da, Chorus 50 WG – 0,045%, Prolectus 50 WG – 80 g/da, Switch 62.5 WG – 72 g/da e Luna Experience – 50 ml/da. Il fungicida Signum WG è efficace anche contro la cilindrosporiosi; pertanto, è consigliato per il controllo simultaneo di entrambe le malattie al secondo trattamento post-fioritura nel ciliegio dolce e acido.

È molto importante rispettare il tempo di carenza all'ultimo trattamento contro la monilia.



Monilia nel ciliegio dolce

A maggio, è necessario anche adottare misure contro la spaccatura dei frutti nel ciliegio dolce, che è una causa di attacco da parte di agenti patogeni del marciume. Dati di vari paesi dove la spaccatura è un problema mostrano che il trattamento con CaCl_2 riduce la percentuale di frutti spaccati. *Di solito, si consiglia di effettuare tre trattamenti con lo 0,5% di CaCl_2 durante il periodo di maturazione dei frutti. Sono consigliati anche fertilizzanti fogliari contenenti calcio.*

Si effettuano tre o quattro trattamenti, il primo dei quali viene eseguito circa 8 settimane prima della raccolta.

In numerosi paesi europei e negli USA, si effettuano trattamenti anche contro la spaccatura con:

RainGard – questo prodotto contiene acidi grassi, esteri vegetali, emulsionanti e acqua. Una volta applicato, forma una pellicola sulla buccia del frutto che agisce da barriera alla penetrazione dell'acqua piovana e quindi previene la spaccatura. Si consigliano quattro o cinque trattamenti, il primo dei quali viene effettuato all'"invasiatura" dei frutti o quando diventano giallo paglierino, e i successivi a intervalli di 7–10 giorni. È stato accertato che questo prodotto riduce la spaccatura del 50%.

SureSeal – un copolimero di acido stearico, cellulosa e calcio, che forma un biofilm sui frutti di ciliegio dolce e li protegge dalla spaccatura. Si consigliano due trattamenti – 4 e 2 settimane prima della raccolta.

Nel susino, in questo periodo si effettua il trattamento contro la monilia con i fungicidi: Difcor 250 EC – 20 ml/da, Captan 80 WG – 150–180 g/da, Chorus 50 WG – 0,045%, Geoxe – 40–60 g/da. Contro la ruggine, è autorizzato Signum WG – 45 g/da, che è efficace anche contro la monilia.



Corineo del pesco

Nel pesco, i trattamenti sono mirati al controllo dell'oidio, del corineo e della monilia. Per l'oidio, si utilizza uno dei seguenti fungicidi: Score 250 EC – 0,02%, Luna Experience – 50 ml/da, Topaz 100 EC – 0,03%, Thiovit Jet 80WG – 600 g/da. Per il controllo della monilia, il trattamento viene effettuato con Delan 700 WDG – 0,05%, Chorus 50 WG – 0,045% o Luna Experience – 63–75 ml/da.

I pescheti vengono trattati contro la monilia e la gnomonina. Per la monilia, si utilizza uno dei seguenti fungicidi: Difcor 250 SC – 20 ml/da, Captan 80 WG – 150–180 g/da, Chorus 50 WG – 0,045%, Delan 700 WDG – 0,05%, Luna Experience – 63–75 ml/da, Signum – 60–75 g/da, di cui Delan 700 WDG e Signum sono efficaci anche contro la gnomonina.

Nel lampone, i trattamenti sono mirati al controllo della didimella, dell'antracnosi, del cancro rameale (leptosferiosi) e della muffa grigia. Si utilizza uno dei seguenti fungicidi: Dithane M 45 – 0,2%, Kocide 200 WG –

0,12%, Funguran OH 50 WP – 0,15% e CuproXat Gold M – 0,15%.



Le fragolaie a maggio vengono trattate contro la muffa grigia e l'oidio. Per la muffa grigia, si utilizza uno dei seguenti fungicidi: Avalon – 200 ml/da, Switch 62.5WG – 100 g/da, Signum WG – 75 g/da, Captan – 150 g/da, Prolectus 50 WG – 80–120 g/da, Luna Sensation – 60–80 ml/da, Taegro – 18,5–37 g/da. Per proteggere la fragola dall'oidio, il trattamento viene effettuato con uno dei fungicidi autorizzati: Cidely Top DC – 100 ml/da, Ortiva Top SC – 100 ml/da, Thiovit Jet 80WG – 500 g/da, Topaz EC – 50 ml/da. Cidely Top DC – 100 ml/da e la Poltiglia Bordolessa – 375–500 g/da sono efficaci contro le maculature fogliari bianche.

PARASSITI



Afidi

Afidi

Gli afidi continuano la loro attività dannosa. Succhiano la linfa e iniettano saliva contenente regolatori di crescita, il che provoca un più o meno pronunciato arricciamento e deformazione delle parti attaccate. In caso di grave infestazione, le foglie danneggiate si seccano e cadono, i germogli si deformano e rimangono indietro nel loro sviluppo, e i frutti rimangono piccoli e deformati.

Alcune specie secernono abbondante "melata" su cui si sviluppano fumaggini e trasmettono anche malattie virali alle piante, il che aumenta ulteriormente il loro impatto dannoso.

Il controllo degli afidi si basa sul monitoraggio.

Controllo: Il trattamento viene effettuato alla Soglia di Danno: